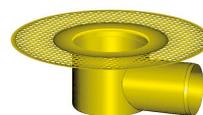


POZZETTO SCARICO LATERALE



Descrizione

POZZETTO SCARICO LATERALE è un pozzetto in materiale termoplastico flessibile senza plastificanti con scarico laterale di dimensione adatta per l'accoppiamento diretto con tubazione a sezione circolare.

POZZETTO SCARICO LATERALE è dotato di flangia retinata di diametro 260 mm con maglia a fori 5x5 mm per un perfetto accoppiamento tra supporto di posa e membrane impermeabilizzanti applicate allo stato liquido.

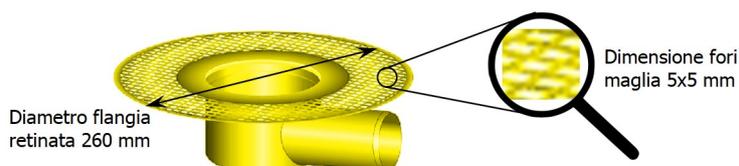


Fig. 1: immagine del POZZETTO SCARICO LATERALE

Campo d'impiego

POZZETTO SCARICO LATERALE è l'elemento di continuità tra il manto impermeabile (BETONGUAINA, BETONGUAINA.S oppure membrane liquide monocomponenti della serie NORTIG) e la rete di raccolta e scarico dell'acqua da terrazzi e balconi.

La tenuta idraulica del sistema membrana/scarico si basa sulla perfetta compatibilità dei materiali impiegati e su una speciale tecnica di posa in opera.

Vantaggi

Preparazione generale del supporto di posa

► Realizzazione del massetto

- eseguire le operazioni preliminari per la posa del massetto (isolamento termico, strato di scorrimento, ecc...);
- gettare il massetto di pendenza SC 1 o SC 1-F avendo l'accortezza di scavalcare i tubi di scarico con una rete di armatura a maglia stretta per evitare l'insorgere di crepe nel manufatto;
- creare uno spazio sufficiente per la posa del pozzetto (vedi Fig. 2) facendo attenzione che tra il fondo del pozzetto e il fondo dello scavo realizzato ci siano almeno 6 cm di aria;

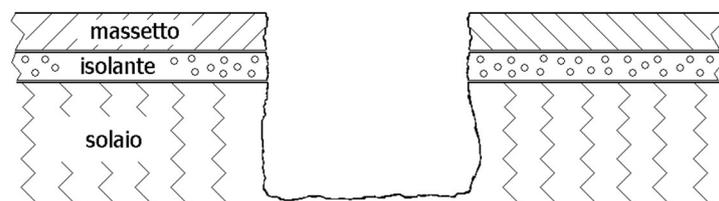


Fig. 2: sede di posa del POZZETTO SCARICO LATERALE

Preparazione specifica del supporto di posa

► Preparazione della sede per il pozzetto

- terminato il massetto, realizzare con una mola diamantata (tipo Bosch GBR 14 CA) un ribassamento di circa 3 mm per l'alloggiamento della flangia retinata;
- con una mola a smeriglio normale, realizzare un intaglio nel massetto di circa 2 cm x 2 cm come canale di colata per la malta epossidica termoisolante da inghisaggio, BETON ISO (vedi Fig. 3);

POZZETTO SCARICO LATERALE

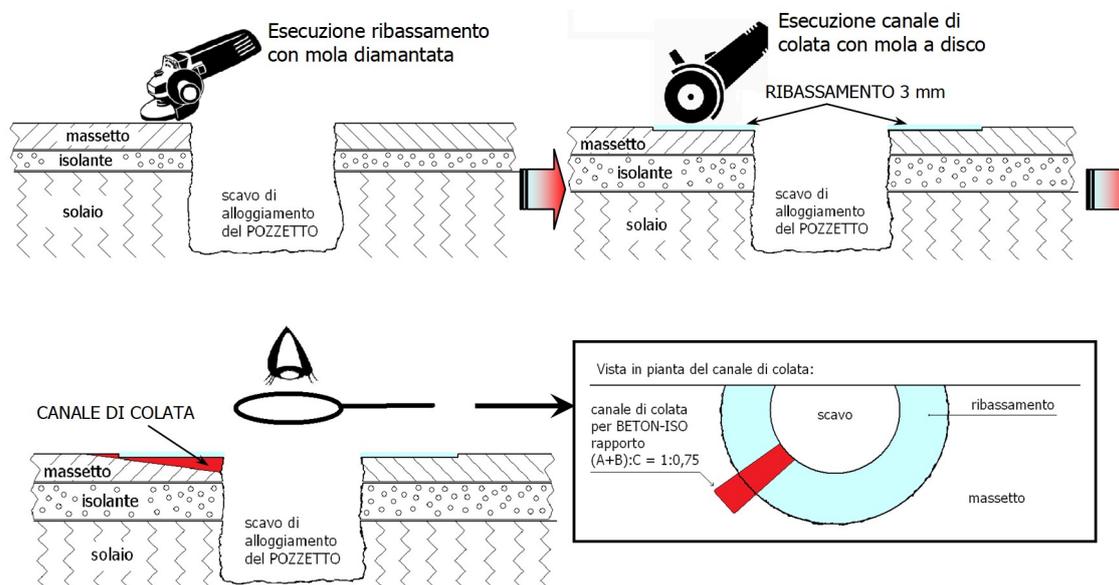


Fig. 3: esecuzione del ribassamento e del canale di colata per BETON ISO



Fig. 3b: schema finale di montaggio del pozzetto nell'alloggiamento

Preparazione del prodotto

- eliminare la protezione in plastica e trattare l'intera flangia retinata (sotto e sopra) con BETONSEAL PRIMER frizionando la superficie con un panno pulito e imbevuto di prodotto;
- se la temperatura ambiente è inferiore a +10°C, si consiglia di ammorbidire la flangia retinata con una pistola ad aria calda (temperatura massima dell'aria +120°C) per facilitare le operazioni di posa.



Applicazione del prodotto

► Allettamento del pozzetto

- preparare la malta inghisante miscelando BETON ISO (A) con BETON ISO (B) nel corretto rapporto di reticolazione (vedi Scheda Tecnica) e aggiungendo BETON ISO (C) secondo il seguente rapporto in peso:

BETON ISO (A+B) : BETON ISO (C) = 1,0 : 1,5

L'impiego di una malta da inghisaggio termoisolante è fondamentale per ripristinare, ove presente, lo strato isolante

POZZETTO SCARICO LATERALE

termico normalmente presente nei terrazzi tra massetto e solaio.

Informazioni tecniche sul BETON ISO sono reperibili nella Scheda Tecnica;

- colare la malta di allettamento nello scavo fino a riempire i 6 cm di spazio tra il fondo dello scavo e il fondo del pozzetto (vedi Fig. 4);
- posizionare il pozzetto nella sua corretta sede inserendo il codolo nella tubazione di scarico.

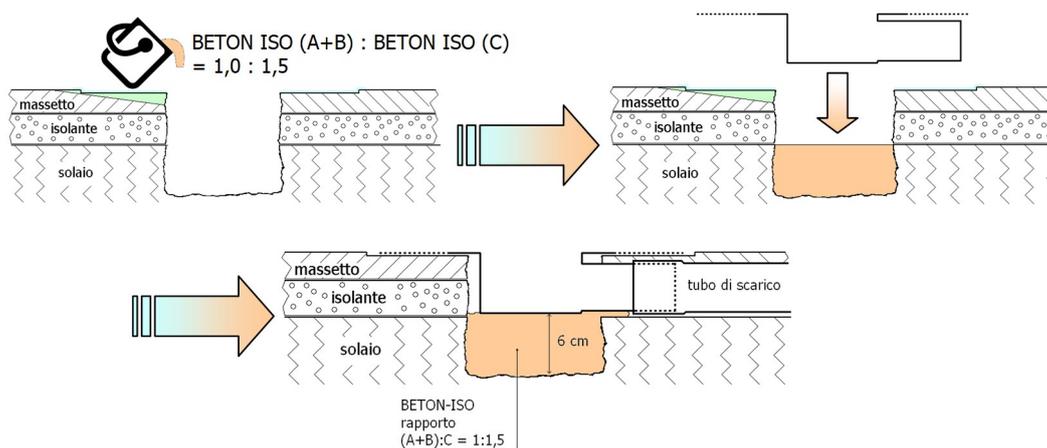


Fig. 4: allettamento del pozzetto con BETON ISO

► Inghisaggio del pozzetto

Preparare un impasto di BETON ISO secondo il rapporto in peso di seguito indicato:

BETON ISO (A+B) : BETON ISO (C) = 1,00 : 0,75

- versare BETON ISO nel canale di colata fino al riempimento dello spazio perimetrale vuoto presente tra massetto e pozzetto (vedi Fig. 5);
- per evitare che il pozzetto si alzi durante la colata, zavorrarlo con un peso adeguato.

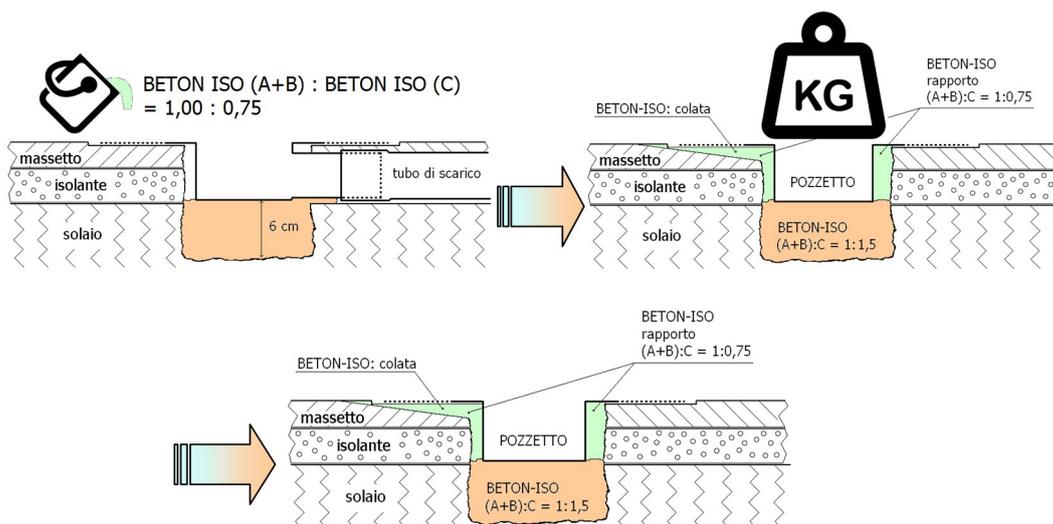


Fig. 5: inghisaggio del pozzetto con BETON ISO

► Impermeabilizzazione del pozzetto

- avvenuto l'indurimento di BETON ISO (normalmente il giorno dopo), riapplicare una mano di BETONSEAL PRIMER sulla faccia superiore della flangia, curando in particolare la pulizia della parte centrale non retinata;
- dopo 5 – 10 minuti applicare con una pennellina piatta una mano di NORPHEN FONDO IGRO sul massetto sotto la

POZZETTO SCARICO LATERALE

flangia del pozzetto, sollevandola quanto basta. Se necessario si potrà lavorare attraverso la parte retinata della flangia;

- dopo 15 – 20 minuti, spalmare con una spatola d'acciaio BETONSEAL MS 2.0 sulla zona del massetto appena trattata facendolo passare attraverso la retinatura della flangia (sollevandola anche, se possibile, senza deformarla);
- spalmare con la spatola il sigillante fuoriuscito dalla retina premendo fino a ricoprire tutta la parte superiore della flangia;
- sul sigillante fresco procedere all'applicazione di BETONGUAINA (BETONGUAINA.S) avendo cura di spingersi anche oltre il bordo del pozzetto verso l'interno (vedi Fig. 6);

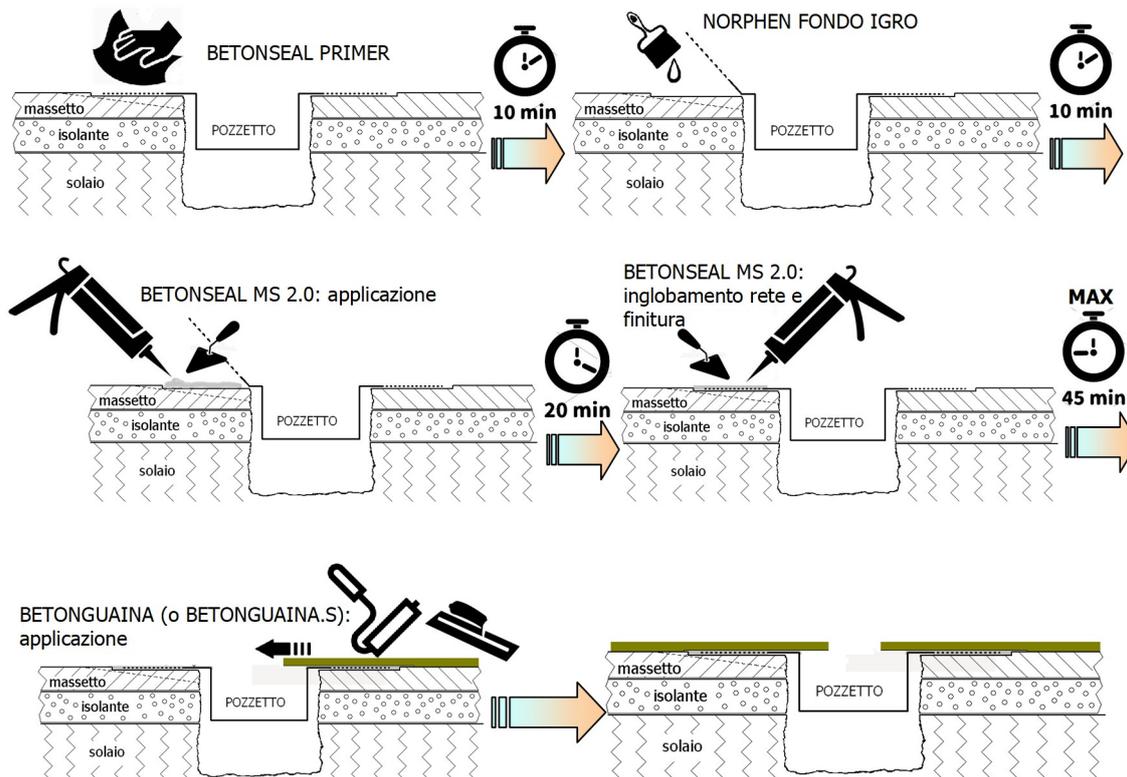


Fig. 6: realizzazione dell'accoppiamento diretto della membrana liquida con BETONSEAL MS 2.0

- quando la membrana diviene calpestabile, procedere con la rifilatura del contorno lungo il bordo interno del pozzetto;
- installare il telaio portagriglia come di seguito descritto.

► Installazione del telaio portagriglia

L'incollaggio del telaio portagriglia (in polipropilene o acciaio) si differenzia a seconda del rivestimento che sarà applicato sopra la membrana impermeabilizzante.

→ 1° caso: incollaggio diretto della piastrella

In questo caso si utilizza una griglia di scarico di spessore 10,5 mm in PP (TELAIO TPO ART. A3) equipaggiabile con griglia in acciaio inox (GRIGLIA INOX ART. A2) o in ABS (GRIGLIA ABS ART A1).

- trattare la membrana con BETONSEAL PRIMER in corrispondenza della superficie su cui sarà incollata la faccia inferiore del telaio portagriglia (vedi Fig. 7);
- trattare anche la superficie del telaio da incollare frizionandola con un panno pulito e imbevuto di BETONSEAL PRIMER (vedi Fig. 7);
- dopo 10 – 15 minuti applicare un cordolo di BETONSEAL MS 2.0 sulla faccia inferiore del telaio portagriglia appena trattata (vedi Fig. 7);

POZZETTO SCARICO LATERALE

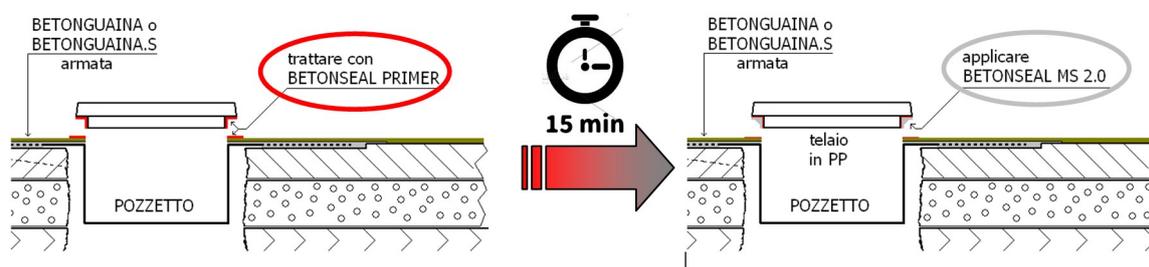


Fig. 7: preparazione ed incollaggio del telaio portagriglia in PP

- procedere all'incollaggio delle piastrelle con BETON H-1;
- proteggere la fuga che si crea tra il telaio e la piastrella con del nastro adesivo per evitare che si intasi di fangate o residui di lavaggio;
- eseguire la fugatura con COLORFILL FLEX o EPOSEAL W;
- al termine delle operazioni di fugatura e dopo la completa asciugatura della superficie, realizzare la sigillatura del giunto telaio-piastrella con BETONSEAL MS 2.0 (vedi Fig. 8);

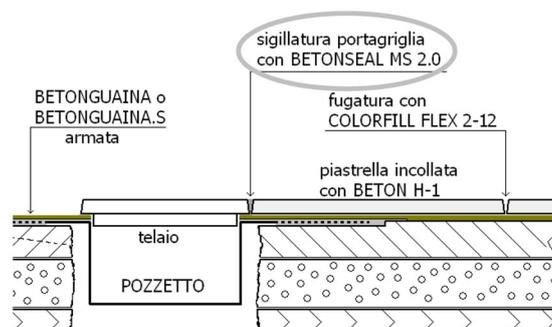


Fig. 8: sigillatura della fuga tra telaio portagriglia e piastrelle con BETONSEAL MS 2.0

- inserire la griglia in plastica o acciaio nell'apposito portagriglia (vedi Fig. 9);

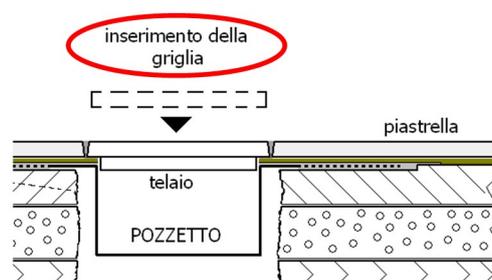


Fig. 9: inserimento della griglia nel telaio portagriglia

→ 2° caso: finitura con AQUALAMINE

In questo caso si utilizza una griglia di scarico in acciaio inox (GRIGLIA INOX D160 ART. A6).

La faccia superiore della griglia inox è ricoperta da una pellicola protettiva in polipropilene.

Tale pellicola dovrà essere rimossa solo al termine della posa di AQUALAMINE.

- trattare la membrana impermeabilizzante con BETONSEAL PRIMER in corrispondenza della superficie occupata dal telaio portagriglia frizionando le superfici con un panno pulito e imbevuto di prodotto;
- dopo 15 minuti applicare un cordolo di BETONSEAL MS 2.0 sulla faccia inferiore del telaio (vedi Fig. 10);

POZZETTO SCARICO LATERALE

- premere il telaio contro la guaina effettuando 1-2 parziali rotazioni per equalizzare lo spessore del sigillante;

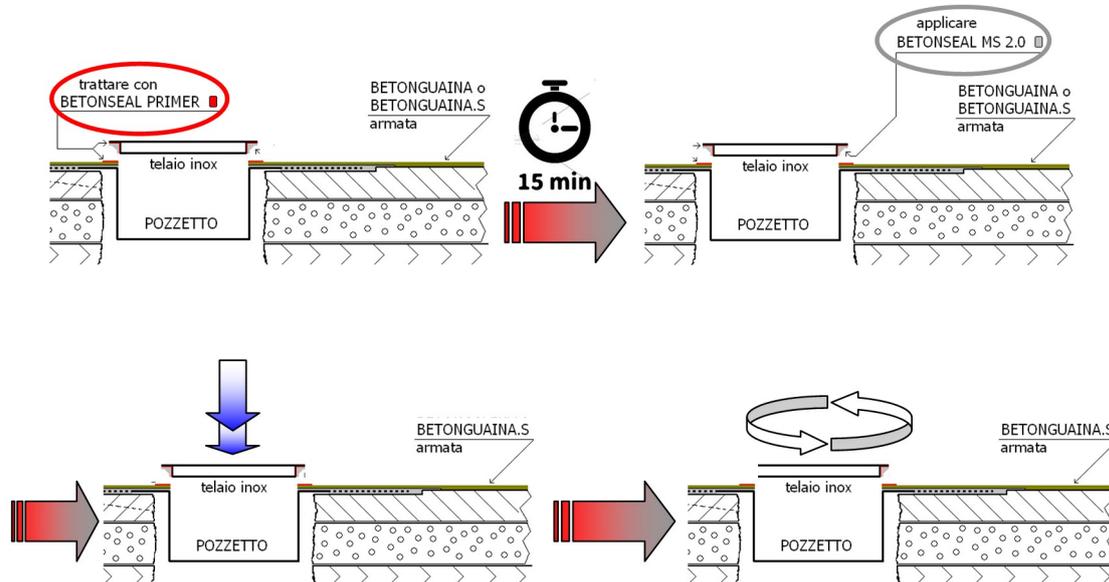


Fig. 10: preparazione ed incollaggio del telaio portagriglia inox

- procedere alla realizzazione del ciclo AQUALAMINE (vedi Scheda Tecnica) senza danneggiare la pellicola protettiva della griglia;
- al termine del lavoro, rimuovere la pellicola protettiva;
- pulire eventuali tracce di adesivo con ACETONE, SOLVENTE PER NORDPUR o alcool (vedi Fig. 11).

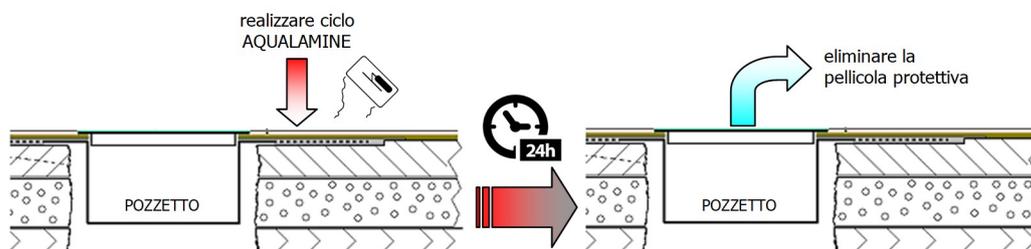


Fig. 11: applicazione di AQUALAMINE e finitura della superficie

Consumi

tipologia di applicazione	consumo minimo	consumo massimo	u.m.	diluizione
-	-	-	-	-

Pulizia degli attrezzi

Consigli utili per la posa

- L'imballo del pozzetto è stato appositamente studiato per evitare che la flangia retinata si pieghi e non sia perfettamente planare al momento della posa: estrarre il pozzetto solo al momento dell'utilizzo.
- Se la temperatura ambiente è inferiore a +10°C, si consiglia di ammorbidire la flangia retinata con una pistola ad aria calda (temperatura massima dell'aria +120°C) per facilitare le operazioni di posa.

POZZETTO SCARICO LATERALE

Dati tecnici

► DATI IDENTIFICATIVI DEL PRODOTTO	u.m.	valore
Diametro della flangia retinata	mm	260 ± 1 (per tutti i modelli)
Altezza del pozzetto	mm	Dipende dal modello*
Diametro della tubazione di scarico su cui innestare il pozzetto	mm	Dipende dal modello*
Durezza Shore D (a +23 °C, 50 %UR), EN ISO 868	-	58 ± 2
Colore del corpo del pozzetto	-	Nero o giallo, a seconda del modello
Colore telaio portagriglia in TPO con gocciolatoio (TELAIO TPO ART. A3)	-	Bianco
Colore griglia in ABS (GRIGLIA ABS ART. A1)	-	Bianco
Colore griglia in Acciaio Inox (GRIGLIA INOX ART. A2)	-	Naturale lucido
Portata di scarico	L/min	Dipende dal modello**

► RESISTENZE CHIMICHE EN ISO 2812-1 (metodo 2)	u.m.	Valore
Acido cloridrico 30% in acqua	-	1
Acido solforico 10% in acqua	-	5
Acido fosforico 20% in acqua	-	5
Acido acetico 30% in acqua	-	4
Ammoniaca 15% in acqua	-	5
Soda caustica (idrossido di sodio) 30% in acqua	-	5
Acqua ossigenata 3,5% (12 volumi)	-	5
Miscela di acido acetico (1%) e acqua ossigenata (0,5%) in acqua	-	5
Acetato di etile	-	3
Alcool etilico denaturato	-	3
Acetone tecnico	-	2
STRIPPER (diluizione 1:3 in acqua)	-	4/5
NORDECAL FORTE (diluizione 1:1 in acqua)	-	4/5

(1 = disgregazione del prodotto, 5 = nessuna alterazione; per la scala completa vedi Appendice A)

* L'elenco completo delle dimensioni disponibili (altezza e diametro tubo di scarico) è riprodotto nel Listino Generale alla sezione "Scarichi".

** La portata di scarico di POZZETTO SCARICO LATERALE dipende sia dalla dimensione della bocchetta sia dal tipo di griglia di copertura.

Per una trattazione completa fare riferimento all'Appendice F - Sezione E.1.

Conservazione del prodotto

- Conservare negli imballi originali chiusi, in luogo coperto, asciutto, al riparo dai raggi solari e a temperatura compresa tra +5°C e +30°C.
- Non scartare dall'imballo originale fino al momento dell'impiego.

POZZETTO SCARICO LATERALE

Confezioni

VARIANTE	CONFEZIONE	ADR	CONFEZIONI PER PALLET	COMPONENTI
D50 ART. 10 (1)		N.A.	-	
D75 ART. 15 (2)		N.A.	-	
GRIGLIA ABS ART. A1 (3)		N.A.	-	
GRIGLIA INOX ART. A2 (4)	ART. A2	N.A.	-	
TELAIO TPO ART. A3 (5)		N.A.	-	
GRIGLIA INOX D160 ART. A6 (6)		N.A.	-	
L50 ART. 101 (7)	confezione da 1 pz	N.A.	-	
L50 ART. 102 (8)	confezione da 1 pz	N.A.	-	
L50 ART. 103 (9)	confezione da 1 pz	N.A.	-	
L75 ART. 151 (10)	confezione da 1 pz	N.A.	-	
L75 ART. 152 (11)	confezione da 1 pz	N.A.	-	
L75 ART. 153 (12)	confezione da 1 pz	N.A.	-	

Legenda ADR:

N.A. = non applicabile

Note:

- (1): Scarico laterale Ø = 50mm, altezza = 62 mm.
 (2): Scarico laterale Ø = 75mm, altezza = 85 mm.
 (3): Griglia in ABS bianco 108x108 mm, altezza 9,5 mm.
 (4): Griglia in acciaio inox lucido 108x108 mm, altezza 9,5 mm.
 (5): Telaio portagriglia in TPO bianco con gocciolatoio, 110x110 mm, altezza 10,5 mm, per griglie ART. A1 e ART. A2.
 (6): Griglia rotonda in acciaio inox sabbiato, Ø codolo = 100 mm, Ø esterno = 160 mm, per pozzetti a scarico laterale (ART. 10-15-20-25).
 (7): Kit in scatola composto da: ART. 10 + ART. A1 + ART. A3.
 (8): Kit in scatola composto da: ART. 10 + ART. A2 + ART. A3.
 (9): Kit in scatola composto da: ART. 10 + ART. A6.
 (10): Kit in scatola composto da: ART. 15 + ART. A1 + ART. A3.
 (11): Kit in scatola composto da: ART. 15 + ART. A2 + ART. A3.
 (12): Kit in scatola composto da: ART. 15 + ART. A6.

NOTE LEGALI

I consigli circa le modalità d'uso dei nostri prodotti corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e non comportano l'assunzione di alcuna garanzia e/o responsabilità sul risultato finale delle lavorazioni. Non dispensano quindi il cliente dalla responsabilità di verificare l'idoneità dei prodotti per l'uso e gli scopi prefissi attraverso delle prove preventive. Il sito internet all'indirizzo www.nordresine.com contiene l'ultima revisione della presente scheda tecnica: in caso di dubbio, verificarne la data di emissione "CATALOGO".

EDIZIONE

Emissione: 03.01.2012

Revisione: 11.07.2018